

**Droghe**

Eroina, cannabis e psicofarmaci: è boom tra i giovani

**DALOISO** A PAGINA 10



www.ecostampa.it

# Eroina, cannabis, psicofarmaci Droga e giovani: è allarme vero

*Boom di consumi secondo il Cnr. E si comincia a 14 anni*

**VIVIANA DALOISO**

**S**ottovalutata e quasi rimossa, la droga torna a far paura all'Italia. Spazzando via le sterili polemiche sull'uso farmaceutico della cannabis, su quanto (e come) vadano distinte droghe "leggere" da droghe "pesanti". L'allarme si chiama eroina. A 14 anni. Si chiama consumo di stupefacenti elevatissimo tra i giovani. Si chiama abuso di psicofarmaci. Ed è la sconcertante verità dell'Istituto di fisiologia clinica del Cnr di Pisa, che nei prossimi giorni pubblicherà i risultati dell'indagine Espad-Italia 2013 condotta sui ragazzi delle scuole secondarie superiori.

**CANNABIS, ALCOL, PILLOLE**

Dopo un andamento tendenzialmente in discesa fino al 2006, si osserva una ripresa dei consumi tra il 2012 ed il 2013. I giovani che l'hanno sperimentata almeno una volta nella vita sono 3 su 10, il consumo nell'ultimo anno riguarda il 25%, nei 30 giorni precedenti alla ricerca il 16% e, fra questi, 1 su 5 (poco più di 75.000 ragazzi) consuma cannabis quasi quotidianamente (20 o più volte al me-

se). Allarmante è la condotta dell'84% dei ragazzi, che ammette di non aver usato altre sostanze illegali, preferendo utilizzare quelle legali: il 62% fuma, l'11% beve alcolici quasi tutti i giorni e il 14% utilizza psicofarmaci senza ricetta.

**Il dato choc: almeno 36mila studenti nel corso della loro vita hanno provato l'eroina, più di 28mila nel 2013**

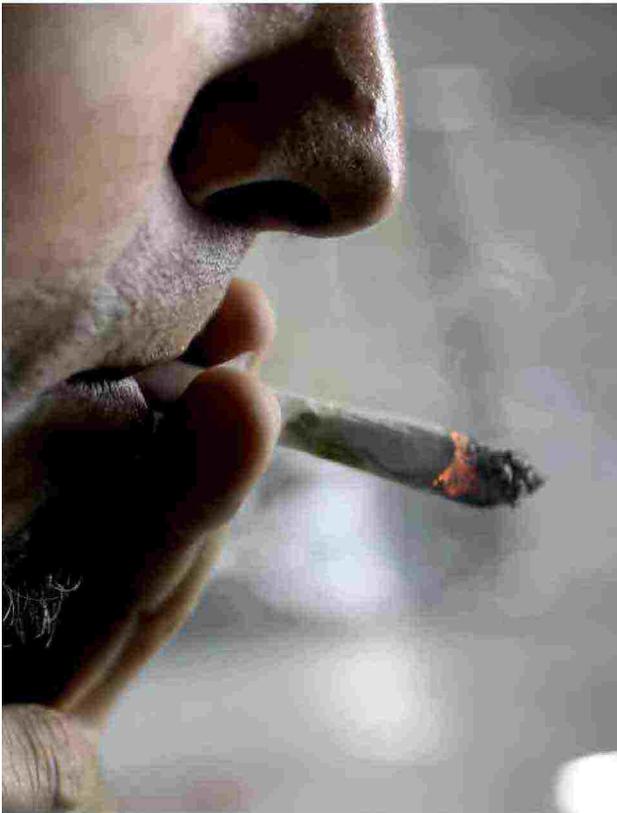
**COCAINA**

Anche il consumo di polvere bianca ha ripreso quota nell'ultimo anno e raggiunge il 4,1% per quanto riguarda la sperimentazione e il 2,8% per il consumo. Nel complesso, pur diminuendo il contingente dei giovanissimi che si avvicina alla cocaina, si allarga invece quello di chi la utilizza assiduamente: nel 2013 si raggiunge la prevalenza massima, pari allo 0,8%. È nelle regioni settentrionali, eccetto Liguria ed Emilia-

Romagna, e in Campania che si registrano le prevalenze inferiori alla media nazionale: nel corso degli anni le regioni del nord hanno ceduto il primato a quelle meridionali e adriatiche.

**EROINA**

Sta qui il vero dato choc della ricerca del Cnr. Sono infatti circa 36mila gli studenti che nel corso della vita hanno provato eroina (l'1,5%) e poco più di 28mila l'hanno utilizzata nell'ultimo anno (1,2%). Quasi 23mila studenti l'hanno utilizzata nell'ultimo mese (1%) e per poco di 15mila ragazzi (0,7%) il consumo è stato frequente. Si sta inoltre abbassando l'età del primo approccio: se nel 2009 avveniva mediamente a 15 anni, oggi si è spostata a 14 anni. Ciò potrebbe dipendere, secondo i ricercatori, dalle nuove modalità di assunzione dell'eroina, fumata anziché iniettata. «I dati sui consumi di droga del Cnr sono in linea con i nostri - ha commentato il capo del Dipartimento delle politiche antidroga Giovanni Serpelloni -. Tali variazioni devono farci riflettere sulla necessità di adottare nuove forme di prevenzione ancora più precoce e più selettiva per ogni dipendenza».



# Allarme droga tra i giovani Cresce il consumo di eroina

- Lo studio dell'Espad-Cnr su un campione di studenti tra i 15 e i 19 anni
- Sedicimila schiavi degli oppiacei. Il Dap: «Ci vuole più prevenzione»

FELICE DIOTALLEVI

ROMA

Cresce il consumo di droghe sintetiche vecchie e nuove, ma è anche in leggero aumento il consumo di eroina e quello della cannabis. Settantacinquemila adolescenti fumano abitualmente uno spinello al giorno, 580mila lo hanno sperimentato mentre 126mila preferiscono lo sballo sintetico e 16mila sono passati alla droga dei poveri. Sono i dati del rapporto Espad elaborato dall'Istituto Cnr di Pisa che sarà pubblicato tra alcune settimane. Una fotografia che vede in leggero aumento, la percentuale oscilla dello 0,2 per cento, dell'uso delle droghe tra i giovani.

Il campione, come ogni anno, è stato selezionato tra 45mila studenti tra i 15 e i 19 anni che hanno risposto a un questionario anonimo distribuito in più di 516 scuole superiori in tutta Italia. Il dato più allarmante è quello delle droghe sintetiche diffuse - secondo lo studio - soprattutto al Nord e soprattutto tra i maschi (3,7% contro l'1,9). Amfetamine, ecstasy ma anche lsd, ketamina e funghi allucinogeni vengono consumati soprattutto in queste regioni che sono passate da 2,3 per cento del 2011 al 3 per cento dell'ultimo anno. Anche Puglia e Lazio portano un segno più nel consumo di queste sostanze passando dal 2,2 del 2011 al 3% di quest'anno.

## L'EROINA

Altro dato che è indicatore preciso anche della crisi è la crescita del consumo della droga dei poveri, l'eroina. Sono cir-

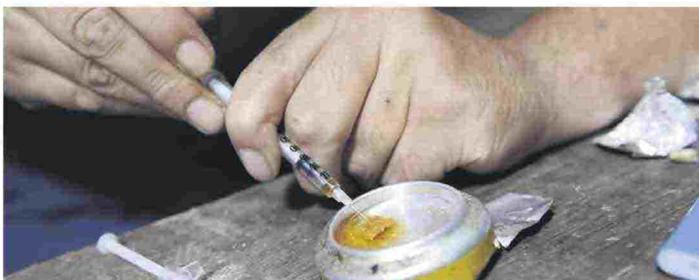
ca 36mila gli studenti che hanno provato eroina almeno una volta nella vita e ben 16mila ne sono schiavi, cioè l'hanno consumata più di dieci volte in un mese. Lieve aumento anche per l'uso di cocaina (dallo 0,6% del 2011 allo 0,8% del 2013). Lo studio dice che sono circa 65mila i ragazzi che hanno assunto cocaina una volta l'anno e 18.500 quelli che ne fanno uso intensivo, cioè più di dieci volte al mese. Secondo lo studio, l'eroina viene oramai sniffata e viene usata come sedativo dopo un week end di sballi con altri eccitanti. «16mila studenti che dicono di aver fatto uso di eroina 10 o più volte in un mese ci devono allarmare, anche se non si tratta di tossicodipendenti ma di utilizzatori frequenti - dice la responsabile della ricerca, Sabrina Molinaro -. Dalla ricerca emerge comunque che sono ripresi i consumi anche delle sostanze una tantum: l'aspetto che più mettiamo in evidenza è che per le droghe pesanti non solo sono aumentati i consumatori occasionali, ma anche quelli frequenti che ne fanno uso più volte al mese».

## LA CANNABIS

Capitolo a parte per la cannabis che si conferma la droga più diffusa tra i giovani e soprattutto nel Centro-Italia, in Campania, in Piemonte e Friuli. La prima canna è a 15 anni. Lo studio del Cnr dice che lo spinello è abitudine quotidiana per 75mila giovani tra i 15 e i 19 anni tra quelli esaminati dal campione. E nel 2013 quelli che hanno fumato almeno una volta sono 580mila, anche in questo caso c'è un netto aumento rispetto al 2012. Come per le droghe pesanti anche

per la cannabis è larga la forbice tra il consumo maschile (30%) e quello femminile (19%). Ma questa volta, per la prima volta, sale il consumo anche tra le ragazze: Campania dal 13,6 del 2012 al 17% del 2013; Abruzzo dal 17% al 21%; Piemonte dal 17% al 22%. «Il consumo della cannabis tra i giovani - Sabrina Molinaro - è ripreso a crescere. Questa tendenza però si conferma anche nei primi risultati dello studio Ipsad sulla popolazione in generale, cioè quella tra i 15 e i 74 anni che rileva un leggero incremento dei consumatori occasionali e un sensibile aumento di quelli frequenti, cioè 20 o più volte al mese».

Dice la Molinaro: «È interessante vedere l'uso intensivo di sostanze, quindi non occasionale. Dal 2007 il dato è in costante crescita. In questo caso c'è da fare un po' di ragionamenti in più, questa è la popolazione su cui dovremmo impegnarci, formata cioè da persone che potrebbero sviluppare una patologia. È un dato su cui riflettere». Allarme anche dal Dap, il Dipartimento antidroga. «Constiamo che i dati diffusi oggi dal Cnr confermano in linea di massima quanto già riscontrato dall'indagine eseguita dal Dpa nel corso del primo semestre 2013 e presentato nella Relazione al Parlamento di giugno. Per quanto riguarda le nuove droghe sintetiche l'indagine ha rilevato l'esistenza di un nuovo mercato in espansione (quasi esclusivamente gestito via Internet), ma che attualmente è sotto controllo nel nostro Paese attraverso il Sistema Nazionale di Allerta precoce del Dpa che ha identificato, infatti, oltre 300 nuove molecole in entrata sul territorio italiano ed europeo come i cannabinoidi sintetici, catinoni, fenetilamine, piperazine e metossietamine».



Eroina e droghe sintetiche sono sempre più diffuse fra i giovanissimi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## → Nel 2013 assunta da 28.000 studenti

### Sos eroina 16mila ragazzi sono già schiavi

■ Non solo spinelli. In Italia, tra i ragazzi delle scuole, si sta diffondendo l'uso di sostanze certamente più pericolose. Droghe «da adulti», come l'eroina e la cocaina. Sono circa 36.000 gli studenti italiani che hanno provato eroina e/o altri oppiacei almeno una volta nella vita (l'1,5%) e di poco inferiore è il numero di chi l'ha utilizzata nell'ultimo anno (28.000): cioè l'1,2% degli studenti. Di questi, poco meno di 16.000, quasi l'1%, l'hanno consumata per 10 o più volte nell'ultimo mese. Diventandone, praticamente, schiavi. È quanto emerge dallo studio Espad-Italia (European school survey on alcohol and other drugs), realizzato dal Reparto di epidemiologia e ricerca sui servizi sanitari dell'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche di Pisa (Ifc-Cnr). Dall'indagine - che ha coinvolto 45 mila studenti delle scuole superiori e 516 istituti scolastici di tutta la penisola - emerge

chiaramente anche l'aumento del consumo frequente di cocaina (da 0,6% del 2011 a 0,8% dell'ultimo anno). Nel dettaglio, sono circa 65.000 i ragazzi che hanno assunto cocaina almeno una volta nell'ultimo anno (il 2,8%) e 18.500 (cioè lo 0,8% degli studenti italiani) quelli che ne ha fatto un uso intensivo, per 10 o più volte nell'ultimo mese. Analizzando le tabelle dell'indagine a livello regionale si nota che, relativamente all'eroina, l'Italia si spacca in due: le regioni del Nord con prevalenze intorno a 1,1-1,2%, e quelle del Sud, dove risulta che sono di più i ragazzi che l'hanno utilizzata, intorno al 1,5-1,7%. In crescita anche il consumo di cocaina: nelle regioni del Nord si è passati da valori intorno al 2,2-2,3% rilevati nel 2012 al 2,5-2,6% del 2013. Ma anche in Umbria si osserva un incremento dei consumi, che dal 2,8% del 2012 passa al 3,7%, così come in Toscana: dal 2,5% al 2,9%.



## **Droga** Allarme consumi Eroina già a 14 anni: ancora prima degli spinelli

**ROMA.** Riprendono a crescere i consumi giovani di droga, non solo l'uso occasionale ma anche quello frequente. Ma la notizia che colpisce di più è che l'eroina, sostanza che si credeva in declino tra le giovani generazioni, è invece in auge e il suo consumo, sebbene non iniettato ma fumato, avviene per la prima volta intorno ai 14 anni, prima ancora dell'approccio agli spinelli. A lanciare l'allarme è l'indagine Espad-Italia 2013 dell'Istituto di fisiologia clinica del **Cnr** di Pisa, di prossima pubblicazione, che ogni anno 'fotografa' le abitudini degli studenti in fatto di droga. Circa 45mila i ragazzi coinvolti nello studio, appartenenti a 516 scuole secondarie superiori di tutt'Italia. E un ragazzo su 5 consuma cannabis quasi quotidianamente.



**COCAINA ED HEROINA TORNANO D'USO COMUNE: E LE POLITICHE DI PREVENZIONE?**

# Nuovo allarme droghe tra i giovani

di **Francesca Ceccarelli**

**D**opo anni di stasi tornano altissimi i consumi di droga in Italia, soprattutto tra i più giovani. Sono ben 16mila gli studenti minorenni già schiavi dell'eroina; oltre 55mila fanno uso costante di cocaina, una massa di 520mila ragazzi fuma spinelli, di cui 75mila tutti i giorni o quasi. Sono alcuni dei dati del rapporto Espad, elaborato dall'Istituto Cnr per l'Italia, che sarà pubblicato tra alcune settimane.

"Nel 2013 - spiega la responsabile della ricerca, Sabrina Molinaro - i consumi sono ripartiti dopo lo stop seguito alla legge del 2006. Segno che la politica di prevenzione sul territorio non funziona come dovrebbe". Preoccupa il dato legato all'eroina, che vede 16mila consumatori under 19 che "ne fanno uso almeno 10 volte al mese", anche se ormai più che la classica iniezione la sostanza si fuma o si sniffa, "soprattutto - spiega l'esperta all'agenzia Agi - per usarla come sedativo dopo il weekend di sballi con



gli eccitanti". Degli oltre mezzo milione di ragazzi che fuma spinelli, ben 132mila sono "consumatori problematici". "L'uso di cannabis torna a crescere - avverte Molinaro - nel 2007 sono scesi al 22%, poi il 21: nel 2013 il dato è schizzato al 24,7%". Altri dati allarmanti sono quelli relativi alle droghe sintetiche: nel 2013 sono stati 66mila gli adolescenti che hanno fatto uso di stimolanti (di questi 20mila ne hanno fatto un uso frequente) e 60mila di allucinogeni (19mila frequentemente), dato anche questo

in crescita rispetto agli ultimi anni, (con il boom registrato nel 2006 con l'ecstasy).

"I dati - riassume l'esperta - ci dicono insomma che non bisogna abbassare la guardia. Crescono soprattutto i consumi occasionali, il che significa che le sostanze sono facilmente disponibili sul territorio, e questo elemento è preoccupante".

L'attenzione, anche alla luce di questi dati e soprattutto da parte della famiglia e della scuola, deve dunque essere altissima. ■

